

Ancona Entrate, un «bottino» di 60 milioni

Tra Imu, Tares e imposta di soggiorno. Incisiva la lotta all'evasione

di MARIA GLORIA FRATTAGLI

TRA Imu, Tares, Tosap e imposta di soggiorno, Ancona Entrate ha portato nelle casse del Comune 60,5 milioni di euro. E' un'attività che frutta non poco quella di riscossione e recupero dell'evasione dei tributi locali e delle entrate extratributarie che negli ultimi anni ha incrementato il suo lavoro di vigilanza sul territorio.

Ancona Entrate, infatti, non solo sarà a Roma (il 14 maggio) per presentare un progetto pilota per rivedere tutte le rendite catastali, ma avvierà anche un controllo sui passi carrai non in regola con il pagamento delle tasse e creerà un'anagrafe del patrimonio comunale con tanto di stime, descrizione dello stato e valore commerciale dell'immobile. Il lavoro della società partecipata dal Comune si basa su trenta dipendenti, «ma con questi numeri reggeremo ancora un paio di anni», esclama

l'amministratore unico di Ancona Entrate Lorenzo Robotti ormai in scadenza di mandato. «Abbiamo bisogno di personale, ma sappiamo che il Comune non può fare assunzioni, speriamo che

**I «PORTOGHESI»
2,5 milioni dall'elusione
Nel 2012 oltre 15mila solleciti per biglietti bus non pagati**

cambi qualcosa». La lotta all'evasione ha prodotto un introito di 2,4 milioni di euro che sono arrivati dall'Ici (860mila euro); dalla Tosap (158mila euro); dalla Tarsu (un milione e 380mila euro). In più sono state fatte 388 segnalazioni alla guardia di finanza di cui 86 archiviate mentre altre sono in fase di accertamento. Le violazioni più comuni in materia urbanistica (111), patrimonio immobiliare (130), esistenza di beni

non dichiarati (125), residenze fittizie all'estero (6).

Anche in altre attività Ancona Entrate si è distinta. Una su tutte è quella per il recupero dei crediti Atma, ovvero le sanzioni ricevute dai trasgressori che si sono recati a bordo di un mezzo pubblico senza biglietto. Solo nel 2012 i solleciti sono stati 15.221 e 560 le ingiunzioni di pagamento invase. Trecento invece i sospetti su soggetti che vantano benefici pur in assenza di una situazione patrimoniale deficitaria. Un altro progetto, infine, è quello che riguarda invece l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle rette della mensa scolastiche. I genitori dei bambini, forse a partire già da settembre, avranno la possibilità di verificare online il riepilogo dei loro pagamenti e le presenze dei figli ai pasti. «Insomma noi facciamo di tutto per rendere il pagamento delle tasse il meno gravoso per le famiglie di questa città» conclude Robotti.

IL NUOVO CHE AVANZA

Verso il servizio a domicilio



«SERVIZI a domicilio». Tra i prossimi obiettivi di Ancona Entrate c'è proprio quello di fornire assistenza su richiesta dell'interessato previa fissazione di un appuntamento. Un servizio a favore della popolazione anziana e di quella con gravi problemi di deambulazione. Nel 2012 un esperimento simile è stato già fatto con il servizio di sportello mobile nelle circoscrizioni. La speranza è che possa funzionare anche ad Ancona



